

Occupazione, un trimestre orribile

Il barometro dell'Ipl. Da aprile a giugno dipendenti calati del 6,9%. Colpiti soprattutto l'alberghiero e la ristorazione. Il coronavirus ha tolto il lavoro in particolare agli occupati a tempo determinato e agli stagionali: crollo del 31,6 per cento

BOLZANO. L'economia altoatesina si lascia alle spalle il suo trimestre horribilis. È in questi termini che si potrebbe definire il 2° trimestre del 2020. Occupazione dipendente in calo del 6,9%, colpiti soprattutto lavoratori e lavoratrici stagionali nonché a tempo determinato (-31,6%). Gli effetti drammatici sull'occupazione sono comunque circoscritti all'alberghiero e alla ristorazione, mentre negli altri settori il livello dell'occupazione si mantiene pressoché stabile - principalmente per effetto della cassa integrazione - o addirittura aumenta leggermente (agricoltura: +2,5%). Lo dice il barome-

troestivo dell'Ipl.

Più che di annus horribilis si potrebbe parlare di trimestre horribilis, guardando alle cifre dell'occupazione dipendente nei tre mesi compresi tra aprile e giugno 2020 ed ai più recenti indicatori del clima di fiducia dei lavoratori dipendenti altoatesini. "La nota positiva è che dovremmo aver toccato e oltrepassato il fondo, sia per quanto riguarda i livelli occupazionali che per quanto riguarda il livello di fiducia dei lavoratori dipendenti", afferma l'Ipl.

Occupazione dipendente in netto calo in Alto Adige nel 2° trimestre 2020 rispetto allo stesso trimestre dell'anno pre-

cedente: -6,9%. Le principali vittime della crisi da coronavirus sono gli occupati a tempo determinato. Il numero degli stessi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è diminuito del 31,6%. Ciò è riconducibile in primo luogo alla mancata riassunzione di forza lavoro stagionale. Per contro, sono addirittura leggermente aumentati i contatti di lavoro a tempo indeterminato - precisamente del 2,0%. Il Decreto Agosto varato dal governo Conte prevede il prolungamento del divieto di licenziamento fino al 16 novembre 2020.

Nell'indagine estiva del Barometro Ipl, i giudizi sull'anda-



Da sinistra il presidente Ipl Dieter Mayr e il direttore Stefan Perini

mento dell'economia altoatesina nei prossimi 12 mesi si presentano decisamente più contenuti rispetto a quanto rilevato 12 mesi prima. Dei 7 settori analizzati, 5 mostrano una forte riduzione delle aspettative, quantificabile in una ventina di punti indice (su una scala che va da +100 a -100). Si tratta dei settori manifatturiero, edilizia, commercio, alberghiero e ristorazione, servizi privati. I lavoratori dipendenti occupati nell'agricoltura e nel settore pubblico si mostrano invece poco impressionati dalla crisi del coronavirus e mantengono un clima di fiducia sui livelli pre-Covid. Come puntualizza l'Ipl, nell'indagine estiva del Barometro ci sarebbero stati già i primi segnali positivi prendendo a riferimento i valori puntuali di alcuni indicatori - una ripresa che si potrebbe consolidare nell'indagine autunnale. La stessa prenderà il via il 1° settembre. **DA.PA**

